

Un documento interpretativo dell'Oic per neutralizzare i risultati negativi dello scorso anno

Mercati, andamento tamponato

Titoli iscritti al valore di acquisto per evitare svalutazioni

DI BRUNO PAGAMICI

Le imprese potranno evitare la svalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante per effetto dell'andamento (negativo) dei mercati finanziari dello scorso anno, iscrivendoli al loro valore di acquisto per non penalizzare il risultato economico del bilancio al 31/12/2023. Lo ha reso noto con il documento interpretativo 11 del dl 73/2022, convertito in legge 122/2022, l'Organismo italiano di contabilità (Oic) che lo scorso 18 marzo 2024 ha inoltre presentato alcuni emendamenti ai principi contabili (che però entreranno in vigore a partire dai bilanci chiusi al 31/12/2024) in ordine alla contabilizzazione degli sconti, alla disciplina contabile relativa agli obblighi di smantellamento e ripristino degli impianti e all'incasso anticipato di crediti non valutati al costo ammortizzato. L'Oic ha poi fornito ulteriori chiarimenti in merito alla chiusura dei bilanci al 31/12/2023 precisando che le disposizioni

derivanti dal modello del secondo Pilastro dell'Ocse non rileveranno ai fini della fiscalità differita in quanto la sua applicazione risulterebbe estremamente complicata. A tale riguardo va ricordato che il secondo Pilastro è volto a garantire un livello di imposizione fiscale minimo per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Ue. L'obiettivo è limitare la concorrenza fiscale introducendo un'aliquota minima del 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano le multinazionali. La capogruppo è tenuta al versamento dell'eventuale imposta integrativa per le controllate che operano in giurisdizioni a bassa tassazione e per le quali l'imposta corrente è inferiore al 15%. La società dovrà pertanto indicare in nota integrativa quanta parte delle imposte sul reddito derivanti dall'applicazione del secondo Pilastro insiste su redditi propri e quanta parte sui redditi di altre società dello stesso gruppo.

Valutazione titoli. Consi-

derata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, nel bilancio 2023 le imprese che non adottano i principi contabili internazionali possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione (quindi ad un valore presumibilmente superiore al valore al 31/12/2023), cioè al valore risultante dall'ultimo bilancio approvato (al 31/12/2022), anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Si tratta quindi di una deroga al criterio di valutazione di cui all'art. 2426 cc che però non si applica agli strumenti finanziari derivati i quali sono disciplinati dal principio 32 e valutati al fair value non al minore tra costo e valore di realizzazione. Le imprese che esercitano tale facoltà devono però destinare a riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori iscritti nell'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato (o il costo di acquisizione per i ti-

tolli acquistati nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del dl 73/2022) e i valori di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Sconti. Il chiarimento riguarda se l'utilizzo della parola "sconto" contenuta nell'Oic 34 vada riferita agli sconti commerciali o a quelli finanziari. Con tale termine l'Oic 15 si riferisce agli effetti economici conseguenti a variazioni nei flussi finanziari attesi di un credito già iscritto in bilancio (come l'incasso anticipato rispetto alle scadenze contrattuali). Questi sconti assumono natura finanziaria e sono contabilizzati come oneri o proventi finanziari.

Incasso anticipato di crediti. Esempio: al 1° gennaio 2020 una società che non applica il criterio del costo ammortizzato (si ricorda che valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo e che sono esonerate da tale adempimento le piccole imprese che redigono il bilancio in for-

ma abbreviata e le micro-imprese ex art. 2435-ter c.c.) vende merci per 1.000 con incasso a 90 giorni.

L'incasso è dilazionato a 24 mesi, con incassi semestrali di 250. Non applicando il criterio del costo ammortizzato viene iscritto il credito ed il relativo ricavo al valore di realizzo di 1.000 (e non al valore attuale dei flussi finanziari futuri). A luglio 2020 la società incassa in via anticipata il credito per 720. Il valore contabile residuo del credito è di 750 e la società rileva la differenza come onere finanziario, cioè 30 (par. 57, Oic 15).

Smantellamento impianti. I costi di smantellamento e/o ripristino sono capitalizzabili in contropartita ad un fondo rischi e oneri. La stima di tali costi e l'aggiornamento sono operati ai sensi dell'Oic 31 (Fondi per rischi e oneri e tfr), vanno ad incremento o decremento del cespite e sono imputati a conto economico (par. 34, Oic 31).

© Riproduzione riservata

BREVI

Le regioni hanno consegnato al Mef il documento contenente la proposta per il riordino del gioco retail. Nell'incontro, riporta Agipronews, la delegazione della Conferenza unificata ha illustrato le possibili soluzioni per risolvere i temi delle distanze dei negozi di gioco dai punti sensibili (introdotte dalle stesse leggi regionali), degli orari di apertura di sale e agenzie e della destinazione delle somme destinate all'assistenza dei soggetti che soffrono di ludopatia. Nuovo incontro il 2 aprile.

Riaffermazione della sanità privata accreditata come parte integrante del Ssn, tempi di attesa da ottimizzare, carenza di posti letto convenzionati nelle strutture socio-sanitarie, diventato ormai un problema cronico, e carenza del personale. Sono queste le priorità indicate da Michele Nichio, 42 anni, amministratore e direttore operativo del Gruppo Mantova Salus, eletto nuovo presidente Aiop Lombardia, l'associazione che rappresenta 106 strutture della sanità privata accreditata operanti in Lombardia, parte integrante del Sistema sanitario regionale.

E' di 365€ la cifra spesa per la bolletta idrica da una famiglia lombarda nel 2023 (la media nazionale è pari a 478€), in aumento del 5,1% rispetto al 2022 e del 24,3% negli ultimi 5 anni. La fotogra-

fia emerge dal XIX Rapporto sul servizio idrico integrato, a cura dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, che è stato presentato ieri. Aumenti in più dei due terzi dei capoluoghi di provincia italiani; rispetto all'anno precedente l'incremento maggiore, di circa il 16%, si registra a Vibo Valentia, mentre ad Isernia la bolletta è praticamente raddoppiata rispetto al 2019. Frosinone resta in testa alla classifica delle province più care con una spesa media annuale di 867€ mentre Milano e Cosenza conquistano la palma di capoluoghi più economici con 184€. La Toscana è la regione più costosa (con 732€), con ben 8 suoi capoluoghi nella top ten delle province più care; il Molise la più economica (226€), in Trentino Alto Adige l'aumento più consistente (+9%).

Sono poco più di 16 milioni gli italiani che nell'ultimo anno si sono trovati con l'auto danneggiata dopo averla lasciata parcheggiata. Oltre alla rabbia la spesa visto che, secondo un'indagine che Facile.it ha commissionato agli istituti mUp Research e Norstat, il danno complessivo stimato è pari ad oltre 13 mld €. Nel 70% dei casi si è trattato dell'urto da parte di altro veicolo, in oltre 1 caso su 4 il danno è derivato da un atto vandalico, nel 12,4% da un tentativo di furto del veicolo o di oggetti contenuti in esso.

© Riproduzione riservata

TRIB. MILANO Recensioni false, vince Amazon

Amazon ha conseguito una vittoria in Italia nella sua lotta contro le recensioni false, a seguito della sentenza emessa dal Tribunale di Milano contro malintenzionati che hanno tentato di agevolare la pubblicazione di valutazioni a 5 stelle sullo store Amazon.it. "La sentenza, la prima emessa da un tribunale civile in Italia contro un sito di recensioni false, ha portato all'immediata chiusura del sito Realreviews.it e ha vietato al suo gestore di porre in essere attività simili in futuro", si legge in una nota di Amazon. La sentenza del tribunale di Milano, prosegue la nota, "è la conseguenza di un'azione legale intrapresa da Amazon contro Realreviews.it, che ha rivelato come il sito offrisse ai potenziali recensori un rimborso completo dei prodotti acquistati se avessero pubblicato e fornito la prova di una recensione a 5 stelle. Il tribunale ha stabilito che il proprietario del sito ha agito in violazione delle leggi sulla concorrenza sleale, causando così un danno sia ad Amazon che ai suoi clienti". L'anno scorso Amazon ha preso provvedimenti nei confronti di 44 malfattori in Europa, promuovendo 9 nuove azioni legali in Spagna, Germania e Francia.

© Riproduzione riservata

L'Italia batte il suo record per brevetti presentati

Nel 2023 le aziende e gli inventori italiani hanno depositato un totale di 5.053 domande di brevetto presso l'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO), registrando il numero più alto di sempre per il Paese. Questo uno dei dati principali per l'Italia che emerge dall'EPO Patent Index 2023 pubblicato ieri. Si tratta di un aumento del +3,8% rispetto all'anno precedente, superiore alla crescita media europea del +1,4%. Un trend di crescita positivo, che trova conferma nel lungo periodo; infatti, le domande di brevetto dall'Italia sono cresciute del +38% rispetto a 10 anni fa e del +15% rispetto a 5 anni fa. L'Italia si attesta all'undicesimo posto tra tutti i Paesi che presentano le domande all'EPO e al quinto posto tra i 27 Paesi dell'Unione Europea, dopo Germania (24.966), Francia (10.814), Paesi Bassi (7.033) e Svezia (5.139). Complessivamente nel 2023, l'EPO ha ricevuto 199.275 domande di brevetto, registrando una crescita del +2,9% rispetto al 2022, stabilendo un nuovo record.

© Riproduzione riservata

GIURISPRUDENZA CASA

ESPERIMENTO DI AZIONI REALI DA PARTE DELL'AMMINISTRATORE

"In tema di condominio di edifici, le azioni reali, come l'actio negatoria servitutis, siano esse indirizzate contro i condòmini, o contro i terzi, essendo dirette ad ottenere statuizioni relative alla titolarità, al contenuto, o alla tutela dei diritti reali dei condòmini su cose o parti dell'edificio, possono essere esperite dall'amministratore solo previa autorizzazione dell'assemblea, esulando dalle normali attribuzioni dell'amministratore ex art. 1130, primo comma, n. 4), c.c.". Così la Cassazione civile, con ordinanza n. 4818 del 23.2.2024.

a cura dell'Ufficio legale della Confedilizia